

Prof. Franco Bochicchio

Nato a Trieste il 3/8/1957, residente a Torino in Strada del Lauro n.2, 10131.

Mail: franco.bochicchio@hotmail.it; franco.bochicchio@unisalento.it

Tel. 011.8195020 - Cell. 346.3259555

Codice fiscale: BCHFNC57M03L424S.

CURRICULUM SCIENTIFICO E DIDATTICO

Dal 2015 – attualmente è Professore Associato di Didattica e Pedagogia Speciale (M-PED/03) presso il Dipartimento di Scienze della formazione dell'Università di Genova.

Dal 2011 al 2015 è stato Professore Associato di Didattica e Pedagogia Speciale (M-PED/03) presso il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo dell'Università del Salento, dove ha costituito il Laboratorio didattico e di ricerca sull'*Educazione al gusto* (Labeg).

Dal 2004 al 2011 è stato Ricercatore di Didattica e Pedagogia Speciale (M-PED/03) nel Dipartimento di Scienze Pedagogiche, Psicologiche e Didattiche dell'Università del Salento.

Dal 2014 al 2015 è stato Componente del Comitato Scientifico RFQ (Progetto “Una Rete per la formazione di qualità”) - Presidenza del Consiglio dei Ministri/Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

Nel biennio 2009-2010 è stato delegato del Rettore dell'Università del Salento nella Consulta Regionale per la formazione in Sanità della Regione Puglia.

Comunità scientifiche

Socio della Società Italiana di Ricerca Didattica (SIRD).

Socio della Società Italiana di Pedagogia (SIPED).

CURRICULUM SCIENTIFICO

Linee della ricerca

L'attività scientifica ha affrontato questioni nella prospettiva didattico-pedagogica si collocano in quel vasto campo di elaborazioni teoriche e di pratiche rivolte principalmente a soggetti adulti.

Il problema di ricerca è il seguente: in che modo nella postmodernità la formazione esige di essere pensata e agita per dare risposta ai nuovi bisogni della società, delle organizzazioni e degli individui? Il termine formazione abbraccia tutte le dimensioni dello sviluppo personale nelle sue logiche di acquisizione di saperi e di adattamento/cambiamento in senso sociale, culturale e professionale. Mi sono domandato, in particolare, quali configurazioni la formazione deve assumere sul piano strategico-progettuale e metodologico-conoscitivo. Domini di conoscenza dove i bisogni di formazione, la progettazione, la comunicazione didattica e la valutazione formativa sono i principali snodi intorno ai quali il processo della formazione umana esige di essere indagato, privilegiando un approccio complesso e sistemico.

Le aree tematiche approfondite nel corso dell'ultimo triennio hanno riguardato i rapporti tra didattica e apprendimento nel mondo del lavoro e delle organizzazioni, le competenze didattiche dei professionisti della formazione, l'analisi dei bisogni di formazione nel quadro della progettazione educativa partecipata, la valutazione della qualità dei processi formativi, i metodi e pratiche autoformative anche nella prospettiva del capability approach, ed infine l'educazione al (buon) gusto.

Per ciascuna delle suddette aree ho sviluppato studi che, attingendo al quadro teorico internazionalmente accreditato, mi hanno consentito di sviluppare ipotesi di lavoro, schemi di ricerca e linee operative.

Le convinzioni che hanno ispirato gli studi poggiano su assunti condivisi nella letteratura interazionale e nella comunità pedagogica, dove ho riconosciuto la soggettività come origine dell'agire professionale; ho assunto la professione e il lavoro come componenti identitarie della persona; ho considerato la formazione come una pratica pedagogicamente orientata a favorire lo sviluppo armonico delle risorse/potenzialità integrali della persona in senso empowerment e capacitante.

Sul principio secondo cui i processi di conoscenza sono attivati da situazioni di criticità che nascono nei contesti reali, ho assunto lo studio delle pratiche come strumento di ricerca e di formazione, dove ho ricavato riscontri empirici da numerose indagini sul campo che ho condiviso con la comunità scientifica con la quale mi sono più volte confrontato sia nell'ambito di gruppi di ricerca, sia in occasione di Convegni e seminari nazionali e internazionali.

1. DIDATTICA E APPRENDIMENTO NELLE ORGANIZZAZIONI

Nella prospettiva didattico-pedagogica l'attuale realtà è teorizzata come una collettività globale, socialmente interconnessa, dove le conoscenze sono fattore strategico per lo sviluppo dei processi produttivi e l'apprendimento è condizione per il funzionamento e l'innovazione dei sistemi sociali. Un ambiente dove le nuove tecnologie, nell'ampliare spazi di azione-decisione-scelta possono favorire nuove opportunità di crescita per le persone. Su questi assunti ho indagato i rapporti tra didattica e apprendimento nelle organizzazioni, anche per valicare un costume culturale ancora diffuso dominato da pregiudizi ereditati da un passato dal quale la didattica si è da tempo affrancata. Il

campo della didattica, infatti, non è identificabile tout court né con l'istruzione, né con il mondo della scuola, ma abbraccia le esperienze umane in senso *lifelong* e *lifewide*. Nella postmodernità, inoltre, anche il termine "organizzazione" assume originali connotazioni di significato, superando il tradizionale richiamo a comunità produttive dove decisioni, scelte e valori sono strumentali al *business*. Ho assunto l'organizzazione come un ambiente sociale (aziende, pubbliche amministrazioni, scuole, imprese che operano nel settore dei servizi alle imprese e alle persone ecc.) produttore di soggettività, dove è possibile favorire l'educabilità degli adulti coniugando processi produttivi e processi formativi. In questa prospettiva muta anche il tradizionale significato del lavoro, per lungo tempo considerato un'esperienza alienante e frustrante, dove prevalgono connotazioni positive: lavoro come esperienza che coinvolge il *pathos*, il *logos* e l'*ethos*, ovvero il corpo, la mente, le emozioni, i sentimenti, i significati e i valori della persona, permettendo alla personalità di realizzarsi compiutamente. Conseguentemente, il lavoro e la professione si connotano come dimensioni realizzativo-trasformative del sé, assumendo centralità nel progetto educativo.

Espandere il campo della didattica all'educazione degli uomini riconoscendo le specificità dell'insegnare e dell'apprendere nelle differenti età della vita, dei contesti e delle situazioni, sono gli elementi che giustificano la possibilità di riportare il lavoro e la professione al centro del progetto educativo. Lungo questo versante ho indagato i criteri didattici che le pratiche rivolte agli adulti devono privilegiare affinché le organizzazioni tradizionali possano progressivamente evolvere in comunità che processano e diffondono le conoscenze che i loro membri quotidianamente producono, evitando di incoraggiare la diffusione di personalità socialmente desiderabili e/o convenienti.

Nel quadro di un approccio umanistico alla formazione (Morin, Knowles), ho prospettato traiettorie ermeneutiche e operative affinché la formazione possa costituirsi come "scuola della vita di lavoro", collocando la "persona" autenticamente al centro del processo educativo. Ho empiricamente verificato la praticabilità di approcci didattici capaci di sviluppare l'autonomia (self-directed learning), la riflessività critica (*reflective learning*) e la valorizzazione dell'esperienza (*experiential learning*) nel quadro delle specificità andragogiche, nella prospettiva di favorire l'apprendimento organizzativo.

La ricerca più recente su questo tema è illustrata nelle seguenti pubblicazioni: (1) Bochicchio F. (2012). *Formazione e valori*. In: Mandacanu V., Scheau I., Opris D. (eds). *Eucatia din perspectiva valorilor*. Eikon: Cluj Napoca. (2) Bochicchio F. (2012). *Formazione e persona. Un nuovo inizio*. "FOR" - Rivista dell'Associazione Italiana Formatori. vol. 89. FrancoAngeli: Milano. (3) Bochicchio F. (2013). *Didattica e apprendimento nelle organizzazioni*. In: P.C. Rivoltella, P.G. Rossi (eds). *L'agire didattico. Manuale per l'insegnamento*. La Scuola: Brescia. La pubblicazione documenta gli esiti del gruppo di ricerca "L'agire didattico" del quale faccio parte, coordinato dai Proff. P.C. Rivoltella e P.G. Rossi.

2. COMPETENZE DIDATTICHE DEGLI INSEGNANTI

L'attenzione che a partire soprattutto dagli anni '90 del secolo scorso il dibattito pedagogico ha restituito sia alla nozione di formazione (come categoria concettuale multicomprendensiva), sia all'apprendimento degli adulti, è conseguenza dei mutamenti intervenuti sul piano sociale, economico, storico e culturale.

A fronte di una situazione problematica, dove la formazione è *luogo di tutti e di nessuno*, ho indagato le competenze didattiche dei professionisti della formazione, recuperando anzitutto la nozione di *esperienza educativa*. Un costrutto che esige di

essere contestualizzato in riferimento al soggetto e alla specificità dei suoi bisogni e delle sue aspirazioni.

Ho indagato i nessi tra sistema epistemologico-informativo e sistema strategico e operativo del processo formativo, da cui ho ricavato sia i principali tratti che devono caratterizzare la competenza di questi professionisti, sia direzioni attualizzate che attengono i possibili percorsi della loro formazione, universitari e non.

Dai risultati delle mie ricerche ha trovato riscontro che anche nel mondo della formazione che si rivolge a soggetti adulti, l'insegnante competente è un professionista riflessivo che modella il contesto adeguandolo ai bisogni dei titolari e alla situazione; che assume il processo di formazione come ricerca-azione, sul principio che nessuna azione è giustificata in assenza di informazioni pertinenti, e che ogni informazione si ricava e si interpreta in quanto fornisce direzioni precise per l'azione; inoltre, l'insegnante è un soggetto che riflette *in* e *on action* tra decisioni e scelte che non sono mai le migliori in assoluto ma piuttosto quelle possibili.

La ricerca più recente su questo tema è illustrata nelle seguenti pubblicazioni: (1) Bochicchio F. (2013). *La professionalità dell'insegnante tra competenze e processi di aggiornamento*. In: D. Opris, I. Scheau, O. Mosin (eds.). *Educatia din perspectiva valorilor. Idei, concepte, modele*. vol. Tom III: Summa Theologiae. Eikon: Cluj-Napoca.

3. ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVO/FORMATIVI

L'interesse verso i bisogni di formazione intreccia questioni di importanza cruciale per la formazione umana, che nella postmodernità si accentuano fortemente, facendo emergere istanze non più dilazionabili. In quanto categoria pedagogica, il bisogno di formazione riguarda l'identità della persona, mentre l'analisi dei bisogni, come pratica di ricerca correlata, è un compito educativo. Sono queste le strutture portanti della mia riflessione la quale ha inteso dare risposta ad alcuni fondamentali interrogativi. Come progettare e realizzare esperienze formative capaci di assumere in carico i bisogni formativi dei titolari senza ignorare i condizionamenti della cultura e della società? Come restituire centralità alle persone nel processo dell'insegnare e dell'apprendere, assumendo il bisogno come la "bussola" che guida il processo di formazione, sia prima sia nel corso dell'azione didattica? Ho dimostrato che focalizzare l'azione sui bisogni dei diretti titolari richiede di assumere informazioni indispensabili per progettare l'azione didattica (l'insegnamento), evitando di ridurre tale compito a una trasmissione unidirezionale di conoscenze dal formatore ai discenti. Una condizione del tutto improduttiva specie nella formazione degli adulti, perché relega i titolari del bisogno al ruolo di spettatori passivi, deresponsabilizzandoli, nell'apprendere, dall'assumere un ruolo attivo. In questi casi, il formatore "presume" in modo arbitrario - consapevolmente o meno - che il sapere posseduto e trasmesso collima perfettamente con ciò che i discenti hanno bisogno di conoscere, ignorando che l'azione didattica richiede una riflessione critica e ricorsiva sul problema/bisogno che l'ha originata. Situazioni che nella realtà sono piuttosto frequenti, le quali riflettono indifferenza verso i bisogni dei titolari. La conoscenza (l'oggetto culturale) che il formatore deve disporsi a trasferire va perciò sempre personalizzata ai bisogni e al contesto; prima ed anche nel corso dell'azione. In base alle informazioni raccolte il formatore deve compiere un lavoro di selezione, scomposizione e ricomposizione delle conoscenze possedute, dove i bisogni di formazione, secondo un criterio gerarchico, fungono da "descrittori di senso primari" dell'esperienza. In altri termini, è sempre in rapporto ai bisogni formativi che sono chiamati a conformarsi, coerentemente, anche i traguardi educativo-formativi (gli

obiettivi didattici), i contenuti e la valutazione dei risultati e delle ricadute. In questo modo è possibile conseguire due importanti guadagni: restituire centralità alle persone nel processo dell'insegnare e dell'apprendere, inoltre migliorare la qualità della formazione non più soltanto attraverso l'offerta (dove è preminente il ruolo dell'insegnante) ma anche attraverso una domanda più consapevole e responsabile. Argomenti che interessano tutti i professionisti che operano nel mondo dell'educazione e della formazione. Ho individuato un modello operativo dove il soddisfacimento dei bisogni formativi dei titolari diretti segue lo svolgersi ininterrotto dell'azione dell'insegnante-ricercatore, senza ignorare le istanze del sistema sociale.

In stretta connessione con l'analisi dei bisogni di formazione nelle organizzazioni, ho affrontato il tema della formazione partecipata, sull'assunto che le organizzazioni sono "entità sociali" che crescono e si sviluppano anche attraverso la crescita e lo sviluppo degli individui che vi operano. Da questa prospettiva, la formazione non può esimersi dal configurarsi come luogo di incontro e di mediazione fra bisogni che appartengono agli individui ma che, al tempo stesso, sono funzionali alle attese dell'organizzazione che possono dirsi "legittime" nella misura in cui tengono conto delle esigenze di coloro che sono direttamente chiamati a realizzare i traguardi attesi, che sono le *persone*. Esperienze che richiedono il coinvolgimento attivo di tutti gli attori sociali, che non sono soltanto coloro che intervengono nella relazione educativa. Da qui la domanda: come caratterizzare le pratiche formative in senso e in modo autenticamente partecipato? Da qui l'esigenza di ripensare la formazione invertendo il tradizionale ordine dei fattori, cioè ponendo in primo piano le persone e sullo sfondo l'organizzazione, senza pregiudiziali ideologiche a vantaggio dell'uno rispetto all'altro. Un concetto operativamente traducibile nel favorire, nelle pratiche formative, nuove forme di partecipazione con l'obiettivo di restituire centralità alle persone.

La ricerca più recente su questo tema è illustrata nelle seguenti pubblicazioni: (1) Bochicchio F. (2012). *Analisi dei bisogni e programmazione della formazione. Un caso di studio*. Libellula: Tricase (Le). (2) Bochicchio F. (2012). *I bisogni di formazione. Teorie e pratiche*. Carocci: Roma. (3) Bochicchio F. (2012). *La formazione partecipata*. Guerini: Milano, pp. 1-289 (con P.L. Di Viggiano).

4. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI PROCESSI FORMATIVI

Su questo specifico versante della mia ricerca, gli argomenti affrontati si collocano nel quadro delle problematiche che riguardano la formazione degli adulti nell'attuale condizione umana, definita postmoderna, dove l'apprendimento è *lifelong* e *lifewide*. Uno scenario dove è debole sia classificare le prassi formative all'interno delle tradizionali categorie dell'esperienza umana (studio, lavoro, tempo libero), sia riflettere sull'apprendimento ispirandosi alle tradizionali distinzioni tra contesti educanti (formali, non formali e informali). Assumendo la valutazione come una pratica multidisciplinare e transdisciplinare, interessata a produrre giudizi e attribuire valore in tutti i campi dell'agire umano ho focalizzato la mia attenzione sui contesti educativi non formali e informali, là dove è da più tempo esposta a critiche e insoddisfazioni tra spinte alla conformità e all'innovazione; inoltre, a contraddizioni tra il dichiarato e l'agito dove sembrano prevalere visioni riduttive e preoccupazioni di natura burocratica. Entro tale cornice ho riflettuto sulla dimensione critico-riflessiva delle pratiche valutative, con il proposito di valutare gli effetti della formazione con un orizzonte spazio-temporale più ampio rispetto al setting di apprendimento, meno esposto a preoccupazioni di natura esclusivamente burocratica (certificazione degli apprendimenti). Framework che ho originalmente declinato nelle differenze tra risultati e ricadute per richiamare

l'importanza per il soggetto di "mobilitare progettualità" in numerose direzioni: nello scegliere esperienze funzionali alla propria crescita personale, nell'impegnarsi attivamente e percepirsi responsabile rispetto al proprio apprendimento, nell'allestire condizioni adeguate per utilizzare il sapere in situazione: dalla capacità di apprendere al potere di agire. Nell'enfatizzare la funzione sociale della valutazione, che consiste nel favorire cambiamenti, dove la crescita personale dei soggetti intreccia istanze sociali, politiche ed economiche, il concetto di ricadute permette di ripensare sulle modalità e le forme capaci di incrementare la qualità complessiva dei processi formativi.

Comprendere le differenze tra progettare, realizzare e valutare interventi formativi nella logica dei risultati diretti e immediati dell'esperienza educativa, piuttosto che degli effetti di medio-lungo periodo, evidenziando zone di ambiguità che riguardano il sistema di attese dei soggetti coinvolti nell'apprendimento, individuando traiettorie didattiche che possono favorire le ricadute della formazione, le quali richiedono la co-assunzione di compiti e di responsabilità da parte dei discenti, al termine dell'esperienza.

Ho tentato di dimostrare che valutare le ricadute della formazione e degli apprendimenti esige un'azione indirizzata verso strumenti qualitativo-ermeneutici, capaci di valorizzare il carattere relazionale tipico dell'agire valutativo. Un agire che nella prospettiva socio-costruttivista si connota come una conversazione critico-riflessiva con se stessi e con altri, contestuale e inter-soggettiva, processuale e dinamica, mai del tutto compiuta perché sempre in divenire. Logiche ineludibili per fronteggiare i problemi della vita con maggiore iniziativa e autonomia, con una consapevolezza di sé rinnovata, con una responsabilità personale più radicata perché maturata all'interno di sé, dunque anche maggiormente sottratta all'apprendere "di riflesso".

La ricerca più recente su questo tema è illustrata nelle seguenti pubblicazioni: (1) Bochicchio F. (a cura di) (2012). *Le ricadute della formazione. Significati e prospettive*. Amaltea: Melpignano (LE). (2) Bochicchio F. (2012). *Introduzione. Le ricadute della formazione: orizzonti di prospettiva e di senso*. In F. Bochicchio (a cura di) (2012). *Le ricadute della formazione*, cit. (3) Bochicchio F. (2012). *Le ricadute della formazione: logiche interpretative e orientamenti di metodo*. In F. Bochicchio (a cura di) (2012). *Le ricadute della formazione*, cit. (4) Bochicchio F. (2014). *La valutazione delle ricadute e degli apprendimenti nei contesti formali e non formali*. In L. Galliani (a cura di). *L'agire valutativo*. La Scuola: Brescia (in corso di stampa). La pubblicazione documenta gli esiti del gruppo di ricerca "L'agire valutativo" del quale faccio parte, coordinato dal prof. L. Galliani.

5. CAPABILITY APPROACH IN PROSPETTIVA DIDATTICO/PEDAGOGICA

Riconoscere che l'apprendimento è per tutto l'arco della vita e riguarda ogni campo dell'esperienza umana, sta determinando un deciso viraggio verso approcci e pratiche capaci di mettere autenticamente la "persona" al centro dell'esperienza educativa nel quadro approcci capacitanti (Sen, Nussbaum).

All'interno di tale cornice teorica ho focalizzato gli studi sulle pratiche autoformative, dove la soggettività e la riflessività sono aspetti pregnanti dell'esperienza pedagogica, ma dove vigono da tempo criticità denunciate da Hiemstra, secondo cui a distanza di quattro decenni dalle prime sperimentazioni empiriche, i formatori manifestano incapacità diffuse nel tradurre correttamente i principi dell'autoformazione.

Ho così assunto l'autoformazione nel quadro di una prospettiva sistemica, dalla quale è risultato evidente che il costrutto abbraccia una pluralità di significati dove istanze teoriche si intrecciano con preoccupazioni di natura pratica. L'autoformazione, infatti, è

una (1) *filosofia educativa* capace di modificare sistemi valoriali, prospettive di pensiero, significati, atteggiamenti esistenziali. Condizioni indispensabili per ritrovare un'identità smarrita e confusa tipica di una realtà più sfuggente e meno afferrabile, dove la condizione umana è fortemente esposta ai condizionamenti esterni. Una (2) *pratica formativa* dove compiti cognitivi ed evolutivi si dispongono a fronteggiare le sfide della vita, restituendo al soggetto iniziativa personale, autonomia e responsabilità nelle decisioni e nelle scelte che riguardano il percorso di apprendimento personale. Un (3) *lavoro pedagogico* su se stessi, nel quadro di un progetto di riappropriazione identitaria e di liberazione dal vivere di riflesso. Un (4) *metodo* peculiare del fare formazione, dove il prefisso “auto” rimarca che l'autoformazione è sempre guidata da un'idea pratica, la cui la “gestione” compete direttamente al soggetto.

Nell'assumere il progetto utopico - affascinante e sfidante - del “bastare a se stessi”, l'autoformazione è un'esperienza ricca di “carica vitale”, dove l'azione individuale – affatto solitaria e isolata – si apre alla scoperta, alla ricerca, al dubbio, all'invenzione, alla trasformazione e alla creatività. Ho dimostrato che l'autoformazione è una pratica utilizzabile in qualunque contesto educante, sempre in presenza di un'intenzionalità pedagogica. Una tesi che registra ampie convergenze tra gli studiosi, dove il costrutto si salda con i bisogni tipici della postmodernità e con le problematiche che riguardano l'educazione degli adulti nella prospettiva del *lifelong learning* e della *knowledge and information society*.

Nel quadro delle specificità andragogiche ho empiricamente verificato la produttività per l'insegnante di privilegiare nei soggetti l'autonomia (*self-directed learning*), la riflessività (*reflective learning*) e la valorizzazione dell'esperienza (*experiential learning*).

La ricerca più recente su questo tema è illustrata nelle seguenti pubblicazioni: (1) Bochicchio F. (2014). *Apprendimento autodiretto in prospettiva di lifelong learning: un approccio alla capacitazione*. In L. Binanti (a cura di). *La capacitazione in prospettiva pedagogica*. Pensa Multimedia: Lecce. La pubblicazione documenta gli esiti di un Prin. (2) Bochicchio F. (2014). *Autoformazione*. In: Gian Piero Quaglino (a cura di). *Formazione. I metodi*. Raffaello Cortina: Milano.

6. EDUCAZIONE AL GUSTO

L'educazione al gusto è un argomento che finora sembra avere goduto del singolare privilegio di fare a meno dal confrontarsi con le scienze deputate alla formazione umana conseguenza della visione edonistica del concetto, che ancora prevale tanto nelle interpretazioni quanto nei linguaggi. In aggiunta al sapore, il gusto intreccia anche il sapere e il piacere, dove l'esperienza gustativa si arricchisce di significati inediti che aprono la ricerca e la pratica educativa a promettenti sviluppi.

Nell'assumere come riferimento il soggetto che quotidianamente “pratica” il gusto nelle esperienze di vita coniugando - non senza difficoltà - oggettività e soggettività tra gratificazioni sensoriali ed esperienze estetiche, il gusto è funzionale al *sostentamento identitario* nella varietà delle oscillazioni tra gusto che difende e preserva, e gusto che costruisce e rafforza le identità di individui e di comunità sociali. Da questa prospettiva, il termine “buon gusto” non intende operare deboli quanto ingenui distinzioni tra gusto buono o cattivo. Il riferimento è all'educazione della “persona di buon gusto”, intendendo con ciò un soggetto capace di gustare la pluralità delle esperienze di vita in senso estetico, corporeo-sensoriale e cognitivo, avendo la capacità autonoma di anettere ad esse valore, per sé e anche per altri, selezionando tra quelle che possono favorire, o viceversa ostacolare, il percorso di crescita identitaria.

Nel quadro di un progetto identitario che con riferimento al sé attraversa conoscenza e cura, coltivazione e sviluppo, educare al (buon) gusto significa sviluppare nei soggetti - bambini, adolescenti, adulti - capacità di discernimento nelle decisioni e nelle scelte che guidano i comportamenti di acquisto e di consumo di tutti quei prodotti che trasmettono gusto, dove il soggetto è protagonista autentico del proprio apprendimento che - in rapporto ad ogni situazione - oscilla tra apprendimento etero e autodiretto.

Nel coniugare aspetti generali con altri più specifici, gli studi sviluppati interessano qualunque contesto educante. In primo luogo la scuola, che ha il compito di promuovere nelle giovani generazioni quella consapevolezza critica indispensabile per agire in modo esente dai condizionamenti esterni che viceversa spingono i soggetti tanto a vivere, quanto a gustare “di riflesso”. Un progetto che sarebbe tuttavia ingenuo delegare interamente alla responsabilità delle istituzioni scolastiche la scuola, perché richiede il concorso attivo del mondo della ricerca. A queste condizioni l’educazione al gusto può diventare autentico fattore di crescita individuale e di sviluppo delle comunità, dove nel coniugare istanze globali e locali è ineludibile il confronto tra differenti culture, valori, tradizioni, linguaggi e stili di vita.

La ricerca più recente su questo tema è illustrata nelle seguenti pubblicazioni: (1) Bochicchio F. (a cura di) (2013). *Educare al (buon) gusto. Tra sapore, piacere e sapere*. Guida: Napoli. (2) Bochicchio F. (2013). *Gusto e postmodernità*. In F. Bochicchio (a cura di) (2013). *Educare al (buon) gusto. Tra sapore, piacere e sapere*, cit.. (3) Bochicchio F. (2013). *Educare al (buon) gusto come progetto identitario*. In F. Bochicchio (a cura di) (2013). *Educare al (buon) gusto. Tra sapore, piacere e sapere*, cit. (4) Bochicchio F. (2014). *Il gusto come esperienza educativa*. “METIS”, vol. 1, (Rivista di classe A). Gli esiti della mia ricerca operativamente intrecciano le attività didattiche e di ricerca nell’ambito del Laboratorio di Educazione al Gusto (Labeg)

DIREZIONE DI ENTI UNIVERSITARI RICONOSCIUTI DAL MIUR

Dal 1994 – attualmente, Direttore del Consorzio Interuniversitario sulla Formazione al quale aderiscono Università nazionali e internazionali tra le quali l’Università del Salento. Il Consorzio cura e promuove studi e ricerche sulla formazione degli adulti e iniziative culturali e formative a favore del personale delle Università e delle P.A..

PREMI E RICONOSCIMENTI

- Vincitore del Premio Nazionale SIPED 2016, per la monografia: F. Bochicchio, *I bisogni di formazione. Teorie e pratiche*, Carocci, Roma, 2012.
- Vincitore del Premio nazionale "Aldo Fabris" anno 2002 - Settore Pubblica Amministrazione. 1° classificato, per la ricerca: "Analisi dei bisogni di formazione del personale dell'Università di Bari, Celid, Torino, 2002". Lo scrivente è stato coordinatore scientifico della ricerca. Il Premio è stato istituito dall'Associazione Italiana Formatori (AIF).

DOTTORATI DI RICERCA

- *Dal 2011* – attualmente, è componente del Collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in “Diritto, educazione, sviluppo” presso l’Università Telematica Pegaso (Coordinatore: Prof. Nicola Paparella);
- *Dal 2004 al 2011* è stato componente del Collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in “Pedagogia dello Sviluppo” presso l’Università del Salento (Coordinatore: Prof. Luigino Binanti).

Nell'ambito di tali attività ho tutorato numerose tesi di dottorato.

VALUTAZIONE E REFERAGGIO

Valutatore per i prodotti VQR 2004-2010.

Peer reviewer per le Riviste: *Journal of Educational Research*; METIS; CQIA Rivista.

PARTECIPAZIONE A PRIN E ALTRE RICERCHE

- Università del Salento. Sperimentazione e-learning nell'Università del Salento. Componente del gruppo di ricerca Progetto EDOC@work3.0: Flipped Classroom in area umanistico-sociale (Lecce, novembre 2014 – giugno 2015).
- Prin 2011-2013: *Rappresentazione della conoscenza pedagogico-didattica e sperimentazione di web-applications* (Coordinatore scientifico nazionale del Programma di Ricerca: Prof. Umberto Margiotta). Componente dell'Unità locale di Ricerca: *Costruzione di learning objects e web-applications* (Responsabile unità locale: Prof. Luigino Binanti).
- Prin 2007-2009: *“Ontologie, learning object e comunità di pratiche: nuovi paradigmi educativi per l'e-learning”*. (Coordinatore scientifico nazionale del Programma di Ricerca: Prof. Luciano Galliani). Unità locale di Ricerca: *Costruzione di ontologie, learning objects e comunità di pratiche in contesti multiculturali e multilinguistici e per aree tematiche specifiche: simulazione, progettazione e comunicazione educative* (Responsabile scientifico per Università del Salento: Prof. Nicola Paparella);
- Coordinatore del progetto di ricerca sull'Educazione al gusto nelle masserie didattiche della Regione Puglia (in corso).
- Responsabile scientifico della ricerca: *“Analisi dei bisogni di formazione del personale dell'Università della Repubblica di San Marino”* (in corso).
- Responsabile scientifico della ricerca: *“Analisi dei bisogni di formazione per il personale tecnico-amministrativo dell'Università del Salento”* (2012).
- Responsabile scientifico della ricerca: *“Le ricadute della formazione permanente nell'Università di Trieste”* (2011).
- Direttore scientifico della ricerca: *“La governance della formazione permanente nell'Università degli Studi della Calabria”* (2010).
- Responsabile scientifico della ricerca: *“Studio di un modello di Ufficio Formazione nelle pubbliche amministrazioni”*. Commissionato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (2003-2004).
- Responsabile scientifico della ricerca: *“Analisi dei bisogni di formazione per il personale tecnico-amministrativo dell'Università di Scienze Motorie di Roma”* (2003).
- Responsabile scientifico della ricerca: *“Analisi dei bisogni di formazione per il personale tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi della Calabria”* (2002).
- Responsabile scientifico della ricerca: *“Analisi dei bisogni di formazione per il personale tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Bari”* (2001).
- Responsabile scientifico del progetto *“Gestione delle risorse umane e sviluppo organizzativo”* nell'Università degli Studi di Firenze (2000).
- Responsabile scientifico della ricerca: *“Analisi dei bisogni di formazione per il personale tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Sassari”* (1998).

PARTECIPAZIONE A RICERCHE FINANZIATE SU BANDI COMPETITIVI

- Responsabile di unità locale di un progetto finanziato dalla Commissione Europea relativo alle azioni di sostegno a supporto delle vittime di crimini (JUST/2011/JPEN/AG/2924). Scientific coordinator: prof. P. Wiliński - Adam Mickiewicz University, Poznan (Polonia). Partner: Consorzio Interuniversitario sulla Formazione (Italia), Center for the Study of Democracy (Bulgaria), Sabiedriskas politicas centrs (Lettonia). Febbraio 2013- agosto 2014.
- Direttore scientifico del progetto di ricerca-intervento finanziato dalla Regione Puglia: “Sviluppo delle competenze nel campo della formazione: la formazione dei formatori”. Gennaio 2010 - luglio 2011.
- Erasmus Moduc-1 (2008). Project n. 69682-IC-I-2005-I-RP. EuPA – *European Education for Public Administration* (Coordinatori per l’Università del Salento: Proff. Nicola Paparella e Angela Perucca).
- Co-direttore scientifico della ricerca: *Governance dei servizi: nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione* (con S. Colazzo). Rif.to: Por Puglia 2000-2006: avviso n°7/2007, misura 6.4, azione b.
- PON 2000 – 2006. Asse III, Misura 3.5 “Formazione superiore”. *Sviluppo del capitale umano di eccellenza. Adeguamento del sistema della formazione professionale, dell’istruzione e dell’alta formazione*. Azione orientamento. Avviso n. 2269/2005 – Linea di intervento b) Progetto “SUDEST”, Soggetto attuatore: Università del Salento. Coordinatore: Prof. Nicola Paparella. Oggetto della prestazione: attività di formazione;
- POR Puglia 2000-2006, Asse III. Misura 3.7 “Formazione superiore”. Azione d.1. Borse di studio; Azione e) Promozione e sostegno di filiere formative in forte connessione con il mercato del lavoro – Master Programmi Integrati Territoriali (P.I.T.). Scuola Estiva internazionale in *Comunicazione, Design e Nuovi Media*. Soggetto attuatore: Università del Salento. Oggetto della prestazione: attività di formazione;
- POR Puglia 2000-2006. Asse III - Mis. 6.4 - azione b. *Governance dei servizi: nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione*. Soggetto attuatore: Associazione Monte Celano Ente di Formazione in ATI con Gal Gargano, rivolto ai funzionari dei Comuni dell’area garganica. Coordinatori: Proff. Salvatore Colazzo e Franco Bochicchio. Oggetto della prestazione: attività di ricerca e di formazione;
- POR Puglia 2000-2006 – misura 3.7 IFTS azione c) “Tecnico Superiore per l’organizzazione del marketing del turismo integrato: turismo accessibile”. Soggetto attuatore: CTP Ugento (Le). Oggetto della prestazione: attività di monitoraggio e valutazione finale;
- POR Puglia 2000-2006 – misura 3.14 azione b) “Sportello Impresa Donna”. Soggetto attuatore: CTP Ugento (Le). Oggetto della prestazione: attività di monitoraggio e valutazione finale;
- POR Puglia 2000-2006 – misura 3.14 azione d) “Artigianato Donna”. Soggetto attuatore: CTP Ugento (Le). Oggetto della prestazione: attività di monitoraggio e valutazione finale.

ALTRI INCARICHI

- 2016. Componente della Commissione AQ nel corso di Laurea magistrale a ciclo unico di Scienze della Formazione Primaria – Disfor, Università di Genova.

- 2016. Componente della Commissione AQ nel corso di Laurea triennale in Scienze Pedagogiche e dell'Educazione – Disfor, Università di Genova.
- Referente del CdS in Scienze della Formazione Primaria per i rapporti con l'Ufficio Scolastico Regionale della Regione Liguria.
- 2016. Componente della Commissione Giudicatrice del Dottorato di ricerca in “Pedagogia e Scienze dell'Educazione” - XXVIII Ciclo - Università di Foggia (nomina con D.R. n. 834 del 16.04.2008);
- 2014. Università del Salento. Coordinatore dell'Area Pedagogica (Gruppo A) dei Percorsi Abilitanti per il Sostegno (PAS).
- 2012. Università del Salento. Presidente della Commissione esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale di assistente sociale (nomina MIUR lettera prot. 1916 del 18.5.2012);
- 2010. Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Componente della Commissione Giudicatrice del Dottorato di ricerca in “Pedagogia (Education)” - XXII e XXIII Ciclo;
- Dal 2010 – attualmente, è componente della Commissione di Studio per la Formazione del personale tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Genova, in qualità di esperto esterno;
- 2008. Università del Salento. Componente della Commissione Giudicatrice del Dottorato di ricerca in “Pedagogia dello Sviluppo” - XIX Ciclo (nomina con D.R. n. 834 del 16.04.2008);
- 2008. Università degli Studi di Foggia. Componente della Commissione giudicatrice nella valutazione comparativa per la copertura di n.1 posto di ricercatore universitario presso la Facoltà di Scienze della Formazione, per il SSD M-PED/03 “Didattica e Pedagogia speciale” (nomina con D.R. n.1023-2008, prot. 21312-VII/I del 16.07.2008).

PARTECIPAZIONE A GRUPPI DI LAVORO SIPED

- Componente del gruppo di lavoro “Riconoscimento delle professioni educativo-formative” (coordinatore: Prof.ssa S. Calaprice);
- Componente del gruppo di lavoro “Traiettorie non lineari” (Coordinatore: Prof. M. Sibilio);
- Componente del gruppo di lavoro “Teorie, processi e progetti di Educazione degli adulti e di Formazione permanente” (Coordinatori proff. L. Dozza, P. Federighi, I. Loiodice).

Pubblicazioni

Monografie

1. Bochicchio F. (2012), *I bisogni di formazione. Teorie e pratiche*, Carocci, Roma, pp. 231. ISBN 978-88-430-6293-5.
2. Bochicchio F., P.L. DI VIGGIANO (2012), *La formazione partecipata*, Guerini, Milano, pp. 289, ISBN 9788881073207
3. Bochicchio F. (2012), *Analisi dei bisogni e programmazione della formazione. Un caso di studio*, p. 1-203, Tricase (Le):Libellula, ISBN: 9788866184355.
4. Bochicchio F. (2011), *Convivere nelle organizzazioni. Significati, indirizzi, esperienze*, Raffaello Cortina, Milano, pp. 195. ISBN 978-88-6030-410-0.

5. Bochicchio F., DI SABATO T. (2011), *Complessità organizzativa e risorse umane. Prospettive interpretative e strumenti operativi*, Libellula, Tricase (Le), pp. 294. ISBN 978-88-9681-838-1.
6. Bochicchio F., DI SABATO T. (2007), *Lineamenti di organizzazione e gestione delle risorse umane. Logiche della complessità organizzativa*, Lecce, Movimedia, pp. 267. ISBN 978-88-6020-011-2.
7. Bochicchio F. (2006), *I formatori: l'educatore. Competenze, tecniche e strumenti per la formazione degli adulti* (Nuova edizione) Torino, Celid, pp. 240. ISBN 88-7661-724-8.
8. Bochicchio F. (2004), *Gestire la formazione continua. Gli Uffici formazione nelle pubbliche amministrazioni*, Torino, Celid, pp. 168. ISBN 88-7661-643-8.
9. Bochicchio F., CICCARELLI C., GRASSI F., SCARPELLI F. (2003), *Analisi dei bisogni di formazione del personale t.a. dell'Università degli Studi della Calabria*, Torino, Celid, pp. 293. ISBN 88-7661-565-2.
10. Bochicchio F., CICCARELLI C., GRASSI F. (2002), *Analisi dei bisogni di formazione del personale t.a. dell'Università degli Studi di Bari*, Torino, Celid, pp. 224. ISBN 88-7661-499-0.
11. Bochicchio F. (2000), *I formatori: l'educatore. Competenze, tecniche e strumenti per la formazione degli adulti*, Torino, Celid, pp. 234. ISBN 88-7661-445-1.

Curatele

1. Bochicchio F. (a cura di) (2013). *Educare al (buon) gusto. Tra sapore, piacere e sapere*. Napoli: Guida. ISBN: 9788868660086
2. Bochicchio F. (a cura di) (2012), *Le ricadute della formazione. Significati e prospettive*, Melpignano (LE):Amaltea, ISBN: 9788884061287
3. Bochicchio F., GRASSI F. (a cura di) (2009), *Le ricadute della formazione. Significati, approcci, esperienze*, Melpignano (Le), Amaltea, pp. 181, ISBN 978-88-8406-109-6.
4. Bochicchio F., MANFREDA A. (a cura di) (2008), *Cultura della governance e sviluppo locale. Una ricerca sul campo*, Melpignano (Le), Amaltea, pp. 202, ISBN 978-88-8406-107-2.
5. Bochicchio F. (a cura di) (2006), *Gli esperti della formazione. Profili interpretativi di una professione emergente*, Melpignano (Le), Amaltea, pp. 375, ISBN 88-8406-090-7.
6. Bochicchio F. (a cura di) (2000), *Argomenti per il cambiamento organizzativo nell'Università*, Torino, Celid, pp. 277, ISBN 88-7661-410-9.
7. Bochicchio F. (a cura di) (1999), *La formazione finalizzata alla qualificazione professionale. Il caso dell'Università di Palermo*, Torino, Celid, pp. 197, ISBN 88-7661-365-x.
8. Bochicchio F. (a cura di) (1996), *La formazione del personale tecnico-amministrativo dell'Università: esperienze e problemi emergenti*, Torino, Celid, pp. 163, ISBN 88-7661-24.

9. Bochicchio F. (a cura di) (1996), *Formazione pubblica a confronto*, Torino, Celid, vol. II, pp. 326, ISBN 88-7661-252-1.
10. Bochicchio F. (a cura di) (1994), *La formazione per il cambiamento*, Torino, Celid, vol. I, pp. 316, ISBN 88-7661-191-6.

Contributi in volume (Capitoli)

1. Bochicchio F. (2016). *Formazione, nuovi media e professionalità nell'Information and Knowledge Society*, in L. Binanti, S. Colazzo et al., *Istituzioni di pedagogia e didattica. Manuale dell'attualità educativa e sociale*, Pearson, Milano-Torino, pp. 129-147. ISBN 9788891901675.
2. Bochicchio F. (2015). *La valutazione delle ricadute della formazione e degli apprendimenti nei contesti non formali e informali*. In: Luciano Galliani (ed.). *L'agire valutativo. Manuale per docenti e formatori*. vol. 27, p. 153-166, La Scuola, Brescia, ISBN: 9788835038917.
3. Bochicchio F. (2014). *La formazione degli adulti tra senso, compiti, metodi e strumenti*. In R. Borgato, F. Capelli, M. Castiglioni (a cura di). *La formazione umanistica*, Franco Angeli, Milano, pp. 46-54. ISBN: 9788820480561.
4. Bochicchio F. (2014), *La dimensione epistemologica: apprendimento autodiretto in prospettiva di lifelong learning e capability approach*, in L. Binanti (a cura di), *La capacitazione in prospettiva pedagogica*, Pensa Multimedia, Lecce, pp. 79-100. ISBN 978-88-6760-202-5.
5. Bochicchio F. (2014). *Autoformazione*. In: G.P. Quaglino (a cura di). *Formazione. I metodi*. Raffaello Cortina: Milano, pp. 49-68. ISBN: 9788860306791.
6. Bochicchio F. (2013). *Educare al (buon) gusto come progetto identitario*. In F. Bochicchio (a cura di) (2013). *Educare al (buon) gusto. Tra sapore, piacere e sapere* Guida: Napoli, pp. 257-282. ISBN: 9788868660086.
7. Bochicchio F. (2013). *Gusto e postmodernità*. In F. Bochicchio (a cura di) (2013). *Educare al (buon) gusto. Tra sapore, piacere e sapere*. Guida: Napoli, pp. 17-38. ISBN: 9788868660086.
8. Bochicchio F. (2013). *Didattica e apprendimento nelle organizzazioni*. In: P.C. Rivoltella, P.G. Rossi (eds). *L'agire didattico. Manuale per l'insegnamento*. La Scuola: Brescia, pp. 115-131. ISBN: 9788835030652.
9. Bochicchio F. (2012). *Le ricadute della formazione: logiche interpretative e orientamenti di metodo*. In: F. Bochicchio (a cura di). *Le ricadute della formazione. Significati e prospettive*. Amaltea: Melpignano (Lecce), pp. 57-84. ISBN: 9788884061287
10. Bochicchio F. (2011), *Adult Education: from modernity to postmodernity*, in V. Mandacanu et al, *Fundamente ale Educatiei Umaniste*, Pontos, Chisinau, p. 7-16, ISBN 978-99-7551-314-2.
11. Bochicchio F. (2011), *La formazione nel postmoderno: la terza formazione*, in L. Martiniello (a cura di), *Comunicazione multimediale e processi formativi*, Guida, Napoli, pp. 111-132. ISBN 978-88-6042-935-3

12. Bochicchio F. (2010), *La convivenza nelle organizzazioni tra fiducia e affidabilità*, in A. Giani (a cura di), *Quale fiducia? Riflessioni su un costrutto complesso*, Roma, Armando, pp. 67-80. ISBN 978-88-6081-780-8.
13. Bochicchio F. (2010), *Dalla pedagogia all'andragogia...e ritorno*, in S. Colazzo (a cura di), *Sapere pedagogico. Scritti in onore di Nicola Paparella*, Roma, Armando, pp. 391-404. ISBN 978-88-6081-809-6.
14. Bochicchio F. (2009), *Introduzione. Prospettive di analisi*. in N. Paparella (a cura di), *Il progetto educativo. Prospettive, contesti, significati*, Vol. I, Roma, Armando, pp. 15-21. ISBN 978-88-6081-578-1.
15. Bochicchio F. (2009), *Progettazione educativa, azione didattica e analisi dei bisogni*, in N. Paparella (a cura di), *Il progetto educativo. Prospettiva, contesti, significati*, Vol. I, Roma, Armando, pp. 195-219. ISBN 978-88-6081-578-1.
16. Bochicchio F. (2009). *Formazione: risultati e ricadute*, in N. Paparella (a cura di), *Il progetto educativo. Tra management e rigore pedagogico*, Vol. III, Roma, Armando, pp. 92-108. ISBN 978-88-6081-582-8.
17. Bochicchio F. (2009), *Le ricadute della formazione: logiche interpretative e orientamenti di metodo*, in F. Bochicchio, F. Grassi (a cura di), *Le ricadute della formazione. Significati, approcci, esperienze*, Melpignano (Le), Amaltea, pp. 55-83. ISBN 978-88-8406-109-6
18. Bochicchio F. (2009). Bochicchio F. (2009), *Didactic for Adults: Paradigmatic Changes and New Teaching Patterns*, in M. Ciorcea et al. (ed.), *Paradigm Changes within the Sciences of Education*, Parce III, Aeternitas Publishing House, Alba Julia (RO), pp. 32-40. ISBN 1842-9807.
19. Bochicchio F. (2009), *La qualità della formazione finanziata. Istanze culturali, metodologiche e valutative*, in S. Colazzo (a cura di), *Attori, contesti e metodologie della valutazione dei processi formativi in età adulta*, Melpignano (Le), Amaltea, pp. 17-50. ISBN 978-88-8406-118-8.
20. Bochicchio F. (2008), *Nuovi media nella formazione professionale*, in P. Limone (a cura di), *Nuovi media e formazione*, Roma, Armando, pp. 153-184. ISBN 978-88-6081-310-7.
21. Bochicchio F. (2008), *La formazione fra società dell'informazione e società della conoscenza*, in P. Limone (a cura di), *Nuovi media e formazione*, Roma, Armando, pp. 57-106. ISBN 978-88-6081-310-7.
22. Bochicchio F. (2008), *Contrastare il bullismo. Conclusioni della ricerca e strategie di intervento*, in S. Colazzo (a cura di), *Violenza, aggressività, bullismo. Considerazioni teoriche e indagini sul campo*, Melpignano (Le), Amaltea, pp. 281-288. ISBN 978-88-84-06-18-9.
23. Bochicchio F. (2008), *Presentazione*, in T. DI SABATO, *Processi di direzione del personale nella Pubblica Amministrazione*, Lecce, Movimedia, pp. 9-17. ISBN 88-6020-015-6.
24. Bochicchio F. (2008), *Le laboratoire d'approdissement et l'élaboration d'un project*, in G. Boarescu, C. Balan et al., *Education Européenne des Fonctionnaires Public*, MISKOLC (Hu), Miskolc University Press, pp. 181-185. ISBN 978-963-661-807-0.

25. Bochicchio F. (2008), *Formation continue et amélioration de l'organisation*, in G. Boarescu, C. Balan et al., *Education Européenne des Fonctionnaires Public*, MISKOLC (Hu), Miskolc University Press, pp. 227-234. ISBN 978-963-661-807-0.
26. Bochicchio F. (2008), *Obiettivi, strategie e architettura di una ricerca sulla governance dei servizi*, in F. Bochicchio, A. Manfreda (a cura di), *Cultura della governance e sviluppo locale. Una ricerca sul campo*, Melpignano (Le), Amaltea, pp. 9-22. ISBN 978-88-8406-107-2.
27. Bochicchio F. (2007), *Pensare e fare formazione nel quadro di una visione complessa della realtà*, in G. Daniele, P. Talarico, *La valutazione della formazione continua del personale. Un caso di studio presso l'Università degli Studi di Salerno*, Torino, Celid, pp. 7-20. ISBN 978-88-7661-744-7.
28. Bochicchio F. (2006), *Modelli di formazione e competenze educative*, in Id. (a cura di), *Gli esperti della formazione. Profili interpretativi di una professione emergente*, Melpignano (Le), Amaltea, pp. 215-258. ISBN 88-8406-090-7.
29. Bochicchio F. (2006), *La formazione del personale tra motivazione e disagio in ambito lavorativo*. in F. Marini, M. Nonnis (a cura di), *Il mobbing*, Milano, Angeli, pp. 352-365. ISBN 88-430-3749-8.
30. Bochicchio F. (2006), *L'evoluzione della formazione nelle organizzazioni: un quadro interpretativo*, in F. Bochicchio (a cura di), *Gli esperti della formazione. Profili interpretativi di una professione emergente*, Melpignano (Le), Amaltea, pp. 25-82. ISBN 88-8406-090-7.
31. Bochicchio F. (2000), *Formazione e comportamenti organizzativi*, in F. Bochicchio. (a cura di), *Argomenti per il cambiamento organizzativo nell'Università*, Torino, Celid, pp. 35-58. ISBN 88-7661-410-9.
32. Bochicchio F. (2000), *Elementi per la riprogettazione formativa*, in F. Grassi, *L'attività di formazione del COINFO: la valutazione dei risultati 1997-1998*, Torino, Celid, pp. 95-97. ISBN 88-7661-428-1.
33. Bochicchio F. (2000), *La competenza professionale e la valorizzazione delle risorse umane*, in Bochicchio. (a cura di), *Argomenti per il cambiamento organizzativo nell'Università*, Torino, Celid, pp. 25-34. ISBN 88-7661-410-9.
34. Bochicchio F. (1999), *La comunicazione*, in F. Bochicchio (a cura di), *La formazione finalizzata alla qualificazione professionale. Il caso dell'Università di Palermo*, Torino, Celid, pp. 141-152. ISBN 88-7661-365-x.
35. Bochicchio F. (1999), *Le relazioni con il pubblico e l'immagine*, in F. Bochicchio (a cura di), *La formazione finalizzata alla qualificazione professionale. Il caso dell'Università di Palermo*, Torino, Celid, pp. 129-140. ISBN 88-7661-365-x.
36. Bochicchio F. (1999), *La qualità del servizio*, in F. Bochicchio (a cura di), *La formazione finalizzata alla qualificazione professionale. Il caso dell'Università di Palermo*, Torino, Celid, pp. 113-128. ISBN 88-7661-365-x.
37. Bochicchio F. (1996), *Progetto di formazione sulla qualità dei servizi per il personale tecnico-scientifico delle Università*, in F. Bochicchio (a cura di), *Formazione pubblica a confronto*, vol. I, Torino, Celid, pp. 82-97. ISBN 88-7661-252-1.

38. Bochicchio F. (1994), *Progettazione di un corso di formazione per Segretari di direzione nelle Università*, in F. Bochicchio (a cura di), *La formazione per il cambiamento*, vol. II, Torino, Celid, pp. 19-60. ISBN 88-7661-191-6.

Articoli su rivista

1. Bochicchio F. (2016), *Le competenze metodologiche degli insegnanti tra analisi dei bisogni e azione didattica*, "Formazione & Insegnamento" - European Journal on Education and Teaching, 3, 2016 (Rivista di Fascia A).
2. Bochicchio F. (2016), *Convivere nelle organizzazioni. Profili pedagogici e didattici. "METIS"*, L'Eda nella contemporaneità. Teorie, contesti e pratiche in Italia, 6/2016, ISSN: 2240-9580 (Rivista di Fascia A).
3. Bochicchio F. (2015). *Gusto e alimentazione. Nuove direzioni per l'educabilità*. CQIA RIVISTA, vol. 14, p. 86-92, ISSN: 2039-4039 (Rivista di Fascia A).
4. Bochicchio F. (2014), *Il gusto come esperienza educativa*. "METIS", 1, 6/2014, pp. 1-7. ISSN: 2240-9580 (Rivista di fascia A).
5. Bochicchio F. (2012), *Formazione e persona. Un nuovo inizio*, «FOR», Franco Angeli, Milano, 89, p. 13-20, ISSN: 1828-1966.
6. Bochicchio F. (2009), *La convivenza nelle organizzazioni: chiavi interpretative e direzioni per l'azione*, «Studi e ricerche» Rivista del Dipartimento di Scienze Pedagogiche, Psicologiche e Didattiche dell'Università del Salento, XVI, pp. 15-28, ISSN: 1125-0208.
7. Bochicchio F. (2009), *La formazione continua del personale nelle Università italiane. I risultati di una ricerca*, «Annales Universitatis apulensis – Series Paedagogica-Psychologica» Rivista dell'Università di Alba Julia (Romania), IX, pp. 65-99, ISSN: 1582-5558.
8. Bochicchio F. (2008), *New perspectives of managing action in the organizations*, «Annales Universitatis apulensis – Series Paedagogica-Psychologica» Rivista dell'Università di Alba Julia (Romania), VIII, pp. 21-29, ISSN: 1582-5558.
9. Bochicchio F. (2007), *Le nuove tecnologie didattiche nella formazione degli adulti nelle organizzazioni*, «Annales Universitatis apulensis – Series Paedagogica-Psychologica» Rivista dell'Università di Alba Julia (Romania), VII, pp. 45-58, ISSN: 1582-5558.
10. Bochicchio F. (2001), *Educazione degli adulti e formazione professionale continua: problemi e prospettive emergenti*, «Studium Educationis», Cedam, Padova, I, pp. 36-50, ISSN: 1722-8395. (Rivista di Fascia A).
11. Bochicchio F. (2001), *Sette anni di attività del Consorzio Interuniversitario sulla Formazione*, «COINFO News», Rivista del Consorzio Interuniversitario sulla Formazione, I, pp. 3-6, ISSN: 1124-0334.
12. Bochicchio F. (2000), *La formazione per il cambiamento: formazione del personale e strategie organizzative nell'Università*, «COINFO News», Rivista del Consorzio Interuniversitario sulla Formazione, I, pp. 5-7, ISSN: 1124-0334.

13. Bochicchio F. (1999), *Obiettivi per la formazione*, «Universitatis» Rivista della Fondazione RUI, III, pp. 54-56, ISSN: 0393-2702.
14. Bochicchio F. (1997), *Linee programmatiche per l'organizzazione delle attività di formazione riservate al personale delle Università: criteri di riferimento*, «COINFO News», Rivista del Consorzio Interuniversitario sulla Formazione, I/II, pp. 12-17, ISSN: 1124-0334.
15. Bochicchio F. (1997), *Ricominciamo da tre. Testimonianze di vita vissuta in situazione d'aula da evitare*, «FOR», Rivista dell'Associazione Nazionale Formatori, Angeli, Milano, XXI, pp. 129-135, ISSN: 1828-1966.
16. Bochicchio F. (1996), *Più facile fare la rivoluzione!*, «COINFO News», Rivista del Consorzio Interuniversitario sulla Formazione, II, pp. 3-5, ISSN: 1124-0334.
17. Bochicchio F. (1996), *Le radici di un'idea, le ragioni di un progetto!*, «COINFO News», Rivista del Consorzio Interuniversitario sulla Formazione, I, pp. 5-6, ISSN: 1124-0334.
18. Bochicchio F. (1995), *La formazione nella pubblica amministrazione tra progetto culturale e cambiamento organizzativo*. «FOR», Rivista dell'Associazione Nazionale Formatori, Angeli, Milano, IX, pp. 109-131, ISSN: 1828-1966.
19. Bochicchio F. (1995), *La formazione del personale: uno strumento di cambiamento organizzativo*, «UP – Università Progetto», IX, pp. 3-12, ISSN: 1128-9147.
20. Bochicchio F. (1994), *La formazione del personale tecnico-amministrativo dell'Università*, «UP – Università Progetto», 85, pp. 28-29, ISSN: 1128-9147.

Proceedings

1. Bochicchio F. (2013), *La professionalità dell'insegnante tra competenze e processi di aggiornamento*, in: D. Opris, I. Scheau, O. Mosin (ed.), *Educatia din perspectiva valorilor: idei, concepte, modele*, Tom III, Summa Theologiae. Eikon, Cluj-Napoca, pp. 14-22. ISBN 978-97-3757-917-1.
2. Bochicchio F. (2012), *Formazione e valori*, in V. Mandacanu, I. Scheau, D. Opris (ed.), *Eucatia din perspectiva valorilor*, Eikon, Cluj Napoca, pp. 59-76. ISBN 978-97-3757-730-6.
3. Bochicchio F. (2011), *Valorizzare le risorse umane tra doti e competenza*, in H. Gundlach, E. Lafuente et al. (a cura di). *Psicotecnica: ieri! oggi? domani?*, Vol. II, Aracne, Roma, pp. 25-40. ISBN 978-88-5483-869-7.
4. Bochicchio F. (2009), *Didactic for Adults: paradigmatic changes and new teaching patterns*, in: M. Ciortea (ed.), *Paradigm changes within the science of education - books of abstract*, Aeternitas Publishing House, Alba Julia (RO), pp. 90-91. ISBN 978-97-3189-026-5.
5. Bochicchio F. (2000), *La valutazione delle politiche formative*, in: F. Bochicchio (a cura di), *Valutazione della formazione e riflessi sul cambiamento organizzativo nelle Università*, Celid, Torino, pp. 40-59. ISBN 88-7661-424-9.
6. Bochicchio F. (1996), *Identità e specificità della formazione*, in F. Bochicchio (a cura di), *Il cambiamento in atto nelle Università: il ruolo della formazione*, Celid, Torino, pp. 57-62. ISBN 88-7661-414-1.

7. Bochicchio F. (1996), *La formazione professionale negli Atenei: l'esperienza nell'Università di Torino*, in F. Bochicchio (a cura di), *La formazione del personale tecnico-amministrativo dell'Università: esperienze e problemi emergenti*, Celid, Torino, pp. 67-72. ISBN 88-7661-24-1.
8. Bochicchio F. (1996), *La gestione dei corsi di formazione, aggiornamento e riqualificazione professionale*, in F. Bochicchio (a cura di), *La formazione del personale tecnico-amministrativo dell'Università: esperienze e problemi emergenti*, Celid, Torino, pp. 67-72. ISBN 88-7661-24-7.

DIREZIONE DI COLLANE

- *Cultura della formazione*, Melpignano (Le), Amaltea.
- *Educazione & Società*, Melpignano (Le), Amaltea.
- *Management pubblico*, Lecce, Movimedia.
- *Studi e Ricerche*, Celid, Torino.

MEMBRO DEL COMITATO SCIENTIFICO DI RIVISTE

Metis (Rivista di Fascia A)

RELAZIONI A CONVEGNI E CONGRESSI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

(principali attività)

- Seminario di studio: Approcci e strumenti per una scuola inclusiva. L'index per l'inclusione. Coordinatore scientifico. Titolo della relazione: IL SIGNIFICATO PEDAGOGICO DI INCLUSIONE SECONDO L'INDEX. Università di Genova - Disfor, 21 ottobre 2016.
- Seminario di Studio: Educare al (buon) gusto. Tra sapere, sapore e piacere. Coordinatore scientifico. Titolo della relazione: COORDINATE EPISTEMICHE DELL'EDUCARE AL GUSTO. LA PROSPETTIVA PEDAGOGICO-DIDATTICA. Università di Genova - Disfor, 30 settembre 2016.
- Summer School SIREM – EMEMI Italia. Titolo della relazione: LA FORMAZIONE IN AZIENDA: ON THE JOB E BLENDED. Università di Modena, 9 settembre 2016.
- Summer School SIPED, Titolo della relazione: CONVIVERE NELLE ORGANIZZAZIONI: PROFILI PEDAGOGICI E DIDATTICI. Università di Bergamo 6-8 luglio 2016.
- Seminario di studio: L'agire organizzativo. Per una riflessione formativa. Moderatore della sessione dei lavori "sfondi". Università Cattolica del S. Cuore, Milano 15 gennaio 2016.
- Congresso nazionale RUIAP: L'educazione degli adulti nella contemporaneità. Teorie, contesti e pratiche in Italia. Titolo della relazione: CONVIVERE NELLE ORGANIZZAZIONI. Università di Lecce, 13-14 maggio 2015.
- Convegno nazionale: "Formare alla complessità, nella complessità". Titolo della relazione: NUOVI MODELLI DI PROGETTAZIONE EDUCATIVA. Università di Torino, 3 dicembre 2014.

- Convegno nazionale: “Educare: una scelta, un compito”. Titolo della relazione: LA PROFESSIONALITÀ DELL’INSEGNANTE FRA RISORSE, COMPETENZE E PROCESSI DI AGGIORNAMENTO. FISM Roma, 3-5 settembre 2013.
- Congresso nazionale SIPED: “Professioni educative e formative”. Titolo della relazione: EDUCATORI E FORMATORI TRA DIFFERENZE E ASSONANZE. Università di Bari, 17 giugno 2012.
- Convegno nazionale: “Dai risultati alle ricadute: ripensare la formazione”. Titolo della relazione: LE RICADUTE DELLA FORMAZIONE: SIGNIFICATI, APPROCCI, ESPERIENZE. Camera dei Deputati, Roma 25 maggio 2011.
- Seminario di studio “Incontri d’autore”. Titolo della relazione: LE RICADUTE DELLA FORMAZIONE. Comune di Melpignano (Le), 14 maggio 2010.
- Convegno nazionale Ministero del Lavoro-ISFOL: “Il ruolo delle Università nel Mezzogiorno a sostegno della formazione continua dei lavoratori. Esperienze, organizzazione, risorse, prospettive”. Titolo della relazione: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SANITARIO E IL CONTRIBUTO DELL’UNIVERSITÀ DEL SALENTO. Benevento 21 aprile 2009.
- Congresso nazionale SIRD: “Progettazione educativa al servizio del sociale“. Titolo della relazione: PROGETTARE INTEVENTI FORMATIVI. QUALI STRATEGIE PER QUALI RISULTATI. Università della Valle d’Aosta, 7 novembre 2008.
- International Conference on Economics, Law and management: “Sustainable Urbansm Development”. Titolo della relazione: MANAGING ACTION IN THE PUBLIC ADMINISTRATION: A PEDAGOGIC PERSPECTIVE. Universitatea “Petru Mayor” di Targu-Mures (Ro), 4-7 giugno 2008,
- Convegno nazionale: “Governance dei servizi: nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione”. Titolo della relazione: FORMAZIONE E GOVERNANCE, STRUMENTI STRATEGICI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO. Comune di S. Marco in Lamis (FG), 26 febbraio 2008.
- Convegno nazionale: “Ricadute della formazione continua tra responsabilità politiche e manageriali: rapporti e confini“. Titolo della relazione: RISULTATI E RICADUTE DELLA FORMAZIONE: RIFLESSI SULLE PRATICHE DI VALUTAZIONE. Università di Genova, 21-23 novembre 2007.
- Seminario di Studio: “Verso una nuova cultura del ben-essere”. Titolo della relazione: UNA NUOVA CULTURA DEL CONCETTO DI BEN-ESSERE IN UNA PROSPETTIVA ECOLOGICA E SISTEMICA. Comune di Cento (Fe), 7 settembre 2007
- Congresso Internazionale della Società Italiana di Psicologia dell’Educazione e della Formazione: “Psicotecnica: Ieri! Oggi? Domani?”. Titolo della relazione: VALORIZZARE LE RISORSE UMANE: DALLE TESTE PIENE ALLE TESTE BEN FATTE. Università di Bari, 14-16 marzo 2007.
- Convegno nazionale: “La formazione: momento centrale dello sviluppo della persona e del lavoro”. Titolo della relazione: STRATEGIE PER LO SVILUPPO DI UNA NUOVA CULTURA DELLA FORMAZIONE NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI. Università di Genova, 7 dicembre 2005.
- Convegno nazionale: “Le professioni educative per la formazione del personale nelle pubbliche Amministrazioni: ruolo, compiti e opportunità professionali per gli Esperti

della formazione”. Titolo della relazione: MODELLI DI FORMAZIONE E COMPITI DEGLI ESPERTI DELLA FORMAZIONE NELLE ORGANIZZAZIONI. Università di Lecce, 12 ottobre 2005

- Convegno nazionale: Il mobbing. La prevenzione del disagio e la promozione del benessere psicosociale. Titolo della relazione: L'ANALISI DEI BISOGNI DI FORMAZIONE COME ATTIVITÀ DI RICERCA-INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO E LA PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICOSOCIALE. Università di Cagliari, 21-23 luglio 2005.
- Convegno nazionale: “Le nuove competenze nell'Università”. Titolo della relazione: APPROCCI EPISTEMOLOGICI SULLA COMPETENZA E MODELLI PEDAGOGICI DI RIFERIMENTO. Università di Sassari, 22-25 settembre 2004.
- Convegno nazionale: Il mobbing. La prevenzione del disagio in ambito lavorativo e la promozione del benessere. Titolo della relazione: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE TRA MOTIVAZIONE E DISAGIO IN AMBITO LAVORATIVO. Università di Cagliari, 19-21 settembre 2004.
- Convegno nazionale: “La formazione continua: aspetti operativi e politiche cooperative”. Titolo della relazione: L'ANALISI DEI BISOGNI DI FORMAZIONE IN UNIVERSITÀ DI PICCOLE, MEDIE E GRANDI DIMENSIONI. Università di Cagliari, 12-14 giugno 2002.
- Convegno nazionale: “La Direttiva Frattini sulla formazione del personale: riflessi nelle Università”. Titolo della relazione: LA DIRETTIVA FRATTINI E LE IMPLICAZIONI ORGANIZZATIVE. Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione - CNEL, Roma 18 aprile 2002.
- Convegno nazionale: “I formatori: contributi interdisciplinari per l'implementazione dei compiti e delle competenze”. Titolo della relazione: LA COMPETENZA DEI FORMATORI: UN MODELLO DI RIFERIMENTO. Università di Cagliari, 25-27 ottobre 2000.
- Convegno Nazionale: “L'Università italiana tra autonomia e managerialità: politiche del personale, formazione e professionalità emergenti”. Titolo della relazione: UNIVERSITÀ, PROCESSI DI FORMAZIONE, TERRITORIO E PROFESSIONALIZZAZIONE DEGLI OPERATORI PUBBLICI. Università di Palermo, 6-8 novembre 1996.
- Convegno nazionale: “Comunicare l'istituzione: incontro sulle strategie e sui modelli di formazione per gli Uffici Relazioni con il Pubblico”. Titolo della relazione: STRATEGIE FORMATIVE PER UNA NUOVA CLASSE DIRIGENTE PUBBLICA. Università di Torino, 20 febbraio 1996.
- XIII° Convegno Nazionale dell'Associazione Italiana Formatori: “La formazione per il terzo millennio”. Titolo della relazione: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO NEL SISTEMA UNIVERSITARIO. Università di Palermo, 26-28 settembre 1995.
- Convegno nazionale: “Missione pubblica e cultura manageriale nella pubblica amministrazione”. Titolo della relazione: LA CULTURA MANAGERIALE NELL'UNIVERSITÀ. Università di Cagliari e Comune di Cagliari, 12 maggio 1995.

- Convegno nazionale: “Gli esperti dei processi formativi nelle Università”. Titolo della relazione: LA RETE DEI FORMATORI DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE. Università di Genova, 28-29 aprile 1994.

CURRICULUM DIDATTICO

- Anno accademico 2016/2017. *PEDAGOGIA SPECIALE* (M-PED/03) nel Corso di Laurea in Scienze della formazione primaria (10 CFU).
- Anno accademico 2016/2017. *DIDATTICA GENERALE* (M-PED/03) nel Corso di Laurea in Scienze Pedagogiche e dell’Educazione (6 CFU).
- Anno accademico 2016/2017. *EDUCAZIONE INTERCULTURALE* (M-PED/03) nel Corso di Laurea in Scienze Pedagogiche e dell’Educazione (6 CFU).
- Anno accademico 2015/2016. *PEDAGOGIA SPECIALE* (M-PED/03) nel Corso di Laurea in Scienze della formazione primaria (10 CFU).
- Anno accademico 2014/2015. *INTERVENTO PEDAGOGICO PER IL DISAGIO SOCIO-ORGANIZZATIVO* (M-PED/03) nel Corso di Laurea in Progettazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (10 CFU).
- Anno accademico 2014/2015. *METODOLOGIA DEI PROCESSI FORMATIVI PER L’INTEGRAZIONE* (M-PED/03) nel Corso di Laurea in Sociologia e Ricerca sociale (8 CFU).
- Anno accademico 2013/2014. *METODOLOGIA DEI PROCESSI FORMATIVI PER L’INTEGRAZIONE* (M-PED/03) nel Corso di Laurea in Sociologia e Ricerca Sociale (8 CFU).
- Anno accademico 2013/2014. *PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI* (M-PED/03) nei corsi PAS (3 CFU) per le classi A013, A033, A059, A017.
- Anno accademico 2013/2014. *DIDATTICA DELLA COMUNICAZIONE E DEL LAVORO DI GRUPPO* (M-PED/03) nei corsi PAS (3 CFU) per le classi A013, A033, A059, A017.
- Anno accademico 2012/2013. *INTERVENTO PEDAGOGICO PER IL DISAGIO SOCIO-ORGANIZZATIVO* (M-PED/03) nel Corso di Laurea Triennale in Sociologia (12 CFU).
- Anno accademico 2012/2013. *TEORIE E METODI DELLA FORMAZIONE* (M-PED/03) nel Corso di Laurea Triennale in Servizio sociale (5 CFU).
- Anno accademico 2011/2012. *INTERVENTO PEDAGOGICO PER IL DISAGIO SOCIALE* (M-PED/03) nel Corso di Laurea Triennale in Sociologia (12 CFU).
- Anno accademico 2011/2012. *PEDAGOGIA SPERIMENTALE* (M-PED/04) nel Corso di Laurea Triennale in Servizio sociale (5 CFU).
- Anno accademico 2010/2011. *DIDATTICA GENERALE* (M-PED/03) nel Corso di Laurea Triennale in Scienze della formazione e saperi filosofici (10 CFU).
- Anno accademico 2009/2010. *Teorie e metodi della formazione* (M- PED/03) nel Corso di Laurea Specialistica in Scienze Pedagogiche (10 CFU);
- Anno accademico 2008/2009. *DIDATTICA GENERALE* (M-PED/03) nel Corso di Laurea Triennale in Pedagogia dell’Infanzia (8 CFU).
- Anno accademico 2007/2008. *EDUCAZIONE DEGLI ADULTI* (M- PED/01) nel Corso di Laurea Triennale in Esperti della Formazione (4 CFU);

- Anno accademico 2007/2008. *TEORIA E METODI DELLA FORMAZIONE* (M- PED/03) nel Corso di Laurea Triennale in Esperti della Formazione (4 CFU);
- Anno accademico 2006/2007. *DIDATTICA DELLA COMUNICAZIONE E DEL LAVORO DI GRUPPO* (M-PED/03) nel Corso di Laurea Triennale in Pedagogia dell'infanzia (4 CFU).
- Anno accademico 2006/2007. *TEORIA E METODI DELLA FORMAZIONE* (M- PED/03) nel Corso di Laurea Triennale in Esperti della Formazione (4 CFU).
- Anno accademico 2005/2006. *TEORIA E METODI DELLA FORMAZIONE* (M- PED/03) nel Corso di Laurea Triennale in Esperti della Formazione (4 CFU).
- Anno accademico 2004/2005. *TEORIA E METODI DELLA FORMAZIONE* (M- PED/03) nel Corso di Laurea Triennale in Esperti della Formazione (4 CFU).
- Anno accademico 2003/2004. *METODOLOGIA DELLA RICERCA QUALITATIVA E QUANTITATIVA IN AMBITO EDUCATIVO* (M- PED/03) nel Corso di Laurea Specialistica in Scienze Pedagogiche (4 CFU).

MASTER E CORSI DI PERFEZIONAMENTO

- Master di I livello in *MARKETING MANAGEMENT DEI SERVIZI TURISTICI* – Facoltà di Economia dell'Università del Salento: lezione dal titolo “*Educare al buon gusto nei servizi turistici*“, (Lecce, giugno 2014)
- Master universitario di I livello in *CRIMINOLOGIA CLINICA E PSICOPATOLOGIA FORENSE* organizzato dalla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università del Salento - ottobre 2007. Tema: “*La formazione degli adulti*” (Lecce, ottobre 2007)
- CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER INSEGNANTI DI SCUOLA PRIMARIA organizzato dal Dipartimento di Scienze Pedagogiche, Psicologiche e Didattiche dell'Università del Salento. Tema: “*Didattica della comunicazione e del lavoro di gruppo*” (Lecce, novembre 2006)
- CORSO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER INSEGNANTI DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE organizzato dall'Istituto Tecnico Commerciale turistico e per geometri Jean Monnet di Ostuni (BR). Tema: “*Spazi e i tempi della didattica*” (Ostuni, marzo 2006).
- CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER INSEGNANTI DI SOSTEGNO organizzato dal Dipartimento di Scienze Pedagogiche, Psicologiche e Didattiche dell'Università del Salento. Tema: “*Didattica della comunicazione e del lavoro di gruppo*” (Lecce, novembre 2005).
- Master universitario di II livello in *MANAGEMENT PUBBLICO ED E-GOVERNMENT* organizzato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università del Salento. Tema: “*Formazione e gestione delle risorse umane*” (Lecce, novembre 2004)
- Corso di perfezionamento in *MEDIATORI E-LEARNING ESPERTI DELLA FORMAZIONE A DISTANZA* organizzato dal Dipartimento di Scienze Pedagogiche, Psicologiche e Didattiche dell'Università del Salento. Tema: “*La progettazione didattica*” (Lecce, settembre 2004).

ATTIVITÀ DIDATTICHE NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

a) Master di formazione professionale

- Direzione del Master per Segretari Amministrativi di Dipartimento su incarico dell'Università degli Studi di Cagliari *“La gestione manageriale dell'attività amministrativa nei Dipartimenti”* (2002);
- Direzione del Master per funzionari amministrativi su incarico dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia *“La gestione manageriale dell'attività amministrativa”* (2002);
- Direzione del Master per Segretari Amministrativi di Dipartimento su incarico dell'Università degli Studi di Sassari *“La gestione manageriale dell'attività amministrativa nei Dipartimenti”* (2001);
- Direzione del Master *“La Gestione manageriale dell'attività amministrativa nelle Università”* – edizione n.1, Università Italia Settentrionale (Brescia, Venezia, Torino, Pavia, Trieste) (2001);
- Direzione del Master per gestori dei processi di formazione *“La gestione dei processi di formazione”* – edizione n.1, Università degli Studi di Torino (1999-2000).

b) Formazione dei formatori (principali attività)

- *“Insegnare agli adulti: l'andragogia nel settore sanitario”* - Asl Lecce (aprile 2013 - aprile 2014).
- *“La realizzazione della formazione e la gestione degli apprendimenti”*, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Scuola Nazionale dell'Amministrazione (Roma 2 e 11 settembre 2014).
- *“Tecniche e metodi didattici nella formazione degli adulti”* svolti presso le seguenti Università:
 - Università degli Studi della Calabria (Cosenza, 23-25 marzo 2004)
 - Università degli Studi di Bari (Bari, 2-5 maggio 2001)
 - Politecnico di Milano (Milano, 23-25 febbraio 1998)
 - Università degli Studi di Trento (Trento, 17-19 settembre 1997)
 - *“Le nuove competenze dei formatori”*, per insegnanti di Scuole medie superiori organizzato da IRSSAE Sardegna, in collaborazione con i Proff. A. Granese e P. Calidoni ((Sassari, 19 ottobre 2001).
 - *“La valutazione della formazione”* svolto presso l'Università degli Studi di Bari (Bari, 26-28 novembre 2001).
- *“La valutazione dei risultati nella progettazione formativa”* svolto presso il Politecnico di Milano (Milano, 11-12 marzo 1998).

“Tecniche di conduzione dei gruppi di apprendimento”, svolto presso le seguenti Università:

- Università di Roma *“La Sapienza”* (Roma, 9-11 novembre 2009)
- Università degli Studi di Pavia (Pavia, 10-13 ottobre 2006)
- Università Mediterranea di Reggio Calabria (Reggio Calabria, 3-6 febbraio 2004)
- Università degli Studi di Sassari (Sassari, 20-23 gennaio 2008)
- Università degli Studi di Firenze (Firenze, 18-21 maggio 2003)
- *“Metodologie e tecniche didattiche nelle attività formative”*, svolto per conto dell'Istituto Superiore di Sanità (Roma, 3-5 novembre 1997).

c) Formazione manageriale (principali attività)

- Corso di formazione per il management pubblico nelle regioni meridionali – Empowerment, innovazione e ammodernamento. Progetto promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Scuola Nazionale dell’Amministrazione. Tema: “*La gestione di gruppi di apprendimento*” (Reggio Calabria, febbraio 2012)
- Corso di formazione per dirigenti: la formazione nelle Pubbliche amministrazioni. Progetto promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Scuola Nazionale dell’Amministrazione. Tema: “*Le metodologie didattiche*” (Roma, febbraio 2010).
- Laboratorio didattico per la formazione di docenti universitari, organizzato da “Campus Unica” (Centro per la Qualità di Ateneo dell’Università di Cagliari) e Fondazione CRUI. Tema: “*Le metodologie didattiche nella formazione universitaria*” (Cagliari, marzo 2009).

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’art.76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro che quanto sopra corrisponde a verità. Ai sensi della legge 675/96 dichiaro altresì di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all’art.13 della medesima legge.

Genova, dicembre 2016

F.to
Prof. Franco Bochicchio